

Istituto comprensivo “G. Toniolo” – Pisa



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-25

Indice generale

1. IL CONTESTO.....	3
1.1 LE SCUOLE.....	3
2. LE SCELTE STRATEGICHE.....	4
2.1 GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E LA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE.....	5
2.2 LA RELAZIONE E L'INCLUSIONE.....	9
2. 3 LA FORMAZIONE.....	12
3. L'OFFERTA FORMATIVA.....	12
3.1 IL CURRICOLO VERTICALE E LA PROGETTAZIONE.....	12
3.2 GLI OBIETTIVI. TRAGUARDI DI COMPETENZE ALLA FINE DEL CICLO DI STUDI.....	14
3.3 POTENZIAMENTO DI MUSICA.....	16
3.4 POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE.....	18
3.5 POTENZIAMENTO DI SPORT.....	19
3.6 ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE.....	20
3.7 PROGETTI E ATTIVITÀ.....	23
3. 8 LA VALUTAZIONE.....	24
3.9 LA CONTINUITÀ E L'ORIENTAMENTO.....	28
3.10 I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E IL PATTO EDUCATIVO.....	29
3.11 I RAPPORTI CON IL TERRITORIO.....	29
3.12 LA MULTIMEDIALITA' E LE TECNOLOGIE.....	30
4. ORGANIZZAZIONE.....	31
4.1 LE RISORSE UMANE - organigramma.....	31
4.2 FIGURE ORGANIZZATIVE DI PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO DIDATTICO.....	32
4.3 IL PIANO DELLA FORMAZIONE.....	32
4.4 IL PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	33

1. IL CONTESTO

L'Istituto comprensivo statale di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado "G. Toniolo" di Pisa è stato istituito il **1° settembre 2001**. È stato intitolato a **Giuseppe Toniolo**, economista, sociologo e docente universitario a Pisa tra Otto e Novecento, come la scuola secondaria di primo grado che è entrata a farne parte. Le scuole dell'Istituto si trovano in un'area compresa tra la zona sud -ovest del centro storico (Porta a Mare) e i quartieri periferici di Barbaricina, CEP e San Rossore.

Il territorio su cui si trova l'istituto è ricco di stimoli, dati dalla presenza di agenzie formative e culturali (scuole superiori, università, enti di ricerca, musei) e dal patrimonio artistico-culturale della città, valorizzato dal turismo.

Gli enti locali hanno supportato il funzionamento (edilizia, servizi, quali mensa e trasporti) e la qualità della scuola (progetti, partnership, finanziamenti).

La scuola rappresenta l'occasione per **incontrare le diversità**, per avvicinarsi alla ricchezza e alla **complessità** di un contesto stimolante e variegato dal punto di vista culturale e socio-economico.

La scuola valorizza le opportunità date dal territorio e la ricchezza rappresentata dalle diverse provenienze e culture di una popolazione studentesca la cui composizione risulta piuttosto articolata.

1.1 LE SCUOLE



<https://ictoniolo.edu.it/le-nostre-scuole/>

Scuola dell'infanzia “Pertini”: si trova in Via S. Pertini 1. Oltre alle aule delle tre sezioni, sono presenti biblioteca, mensa, uno spazio per incontri e attività comuni utilizzato anche per le attività motorie, una Lavagna Interattiva Multimediale (LIM). La scuola dispone di un ampio giardino.

Scuola dell'infanzia “San Rossore”: si trova all'interno del Parco di San Rossore in Località Cascine Nuove. Oltre alle aule delle tre sezioni, sono presenti un laboratorio per attività aggiuntive o di intersezione, la mensa, uno spazio per il riposo pomeridiano, un salone per le attività di psicomotricità, una Lavagna Interattiva Multimediale (LIM). La scuola dispone di un ampio giardino.

Scuola primaria “Biagi”: si trova in Via Conte Fazio; è dotata di biblioteca, palestra, aula informatica, aula di musica, aula inclusione, due cortili di cui uno arricchito dal murale “Animali fantastici” dell'artista Aris realizzato nell'ambito del festival di street art “Welcome to Pisa”. Tutte le aule sono dotate di LIM.

Scuola primaria “Cambini”: si trova in Via Niosi; è dotata di biblioteca, palestra, aula informatica, aula video, aula di arte, aula inclusione, cortile. Le aule sono dotate di LIM.

Scuola primaria “Novelli”: si trova in Via Cilea; è dotata di biblioteca, palestra, aula informatica, aula di arte, aule di strumento (violino, clarinetto, pianoforte, percussioni), aula inclusione, ampio giardino. Sono presenti tre Lavagne Interattive Multimediali e la strumentazione per la didattica ordinaria con i tablet.

Scuola primaria “Toti”: si trova in Via Rook, vicino al Parco San Rossore, e condivide edificio e strutture con la scuola secondaria succursale. È dotata di biblioteca, palestra, laboratorio informatico, aula di inglese, LIM in tutte le classi, aula inclusione, ampio giardino, struttura polivalente all’aperto per attività motoria.

Scuola secondaria “Toniolo” sede centrale: si trova in via della Qualquonia; è dotata di biblioteca, palestra, aula informatica, aula video, aula di lingue, aula di arte, aula di musica, aula inclusione, laboratorio scientifico, cortile. Tutte le aule sono attrezzate con lavagne interattive multimediali (LIM)/ videoproiettore.

Scuola secondaria sede succursale: si trova in Via Borodin, al piano superiore dello stesso edificio della primaria Toti; è dotata di biblioteca, palestra, aula informatica, aula video con mediateca di vhs e dvd, aula di arte, aula di musica, laboratorio di scienze, aula inclusione, campo da calcetto, ampio giardino. Tutte le aule sono attrezzate con lavagne interattive multimediali (LIM)/videoproiettori.

Sezione ospedaliera. Dall’anno scolastico 2012/2013 è funzionante, nell’ospedale S. Chiara di Pisa, la sezione ospedaliera di scuola primaria e dall’anno scolastico 2014/15 la sezione ospedaliera di scuola secondaria di I° grado affiliate all’Istituto comprensivo G.Toniolo.

2. LE SCELTE STRATEGICHE

Il continuo e rapido trasformarsi del contesto, dei modelli culturali, delle caratteristiche di apprendimento e socialità degli studenti che si affacciano alla scuola e vi trascorrono un periodo fondamentale per la propria formazione, deve spingere docenti e famiglie in sinergia a mettersi in gioco continuamente raccogliendo la **sfida del cambiamento** per affrontarlo come occasione di crescita globale. La scuola è chiamata ad essere per tutti luogo di **opportunità di crescita** e sviluppo

del potenziale umano, relazionale, culturale presente in ogni studente; l'innalzamento dei livelli di **competenza** e la costruzione di un **ambiente di apprendimento** inclusivo, stimolante, creativo, promotore di sistematico apprendimento di qualità devono essere obiettivi della missione dell'Istituto. La diversità deve trasformarsi da potenziale difficoltà in opportunità; la **relazione e l'inclusione** sono alla base dell'apprendimento. Per realizzare questo, è strategica la **formazione** dei docenti.

Ciò che i nostri studenti imparano a scuola rappresenta l'opportunità di essere domani, cominciando già nell'oggi, persone e cittadini liberi e consapevoli.

2.1 GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E LA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE

Per affrontare compiti complessi è necessario che **le conoscenze e le abilità** si integrino con **motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti** che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Ne deriva che la **progettazione** curricolare ed extracurricolare avrà come **obiettivo** formativo lo **sviluppo di competenze disciplinari e trasversali**:

- competenza emotiva e relazionale;
- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

I punti di partenza e le modalità di apprendimento di ogni alunno sono diversi: questa evidenza impegna la scuola e i docenti a dare a tutti adeguate opportunità formative per garantire a ciascuno il massimo livello di sviluppo. Saranno individuati percorsi e strategie funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Soprattutto in questo momento post emergenza Covid, è compito della scuola mettere in campo strategie per incentivare la **relazione** tra pari e con gli insegnanti, e per ristabilire tempi di **ascolto e dialogo** che tengano conto del benessere degli studenti.

La scuola è dunque chiamata a costruire **ambienti di apprendimento** efficaci, confortevoli e capaci di favorire l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze che rendano l'alunno protagonista della propria formazione e della propria crescita come cittadino. Spazi, tempi e modalità devono essere funzionali all'apprendimento e il **lavoro didattico deve essere progettato sulla base della specifica realtà degli alunni**.

2.1.1 LA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'ambiente di apprendimento è l'insieme di tutte le componenti presenti nella situazione in cui vengono messi in atto i processi di apprendimento. Nella scuola dell'infanzia l'organizzazione degli spazi, dei tempi, delle attività diventa elemento di qualità pedagogica e pertanto oggetto di attenta ed accurata progettazione e verifica.

Dimensioni dell'ambiente di apprendimento

- **SPAZI** L'ambiente fisico è un importante **agente di apprendimento**, portatore di significati e profondamente funzionale all'azione di insegnamento-apprendimento. Le nostre sezioni sono dunque divise per **ambiti di interesse** (lettura, gioco simbolico, attività di manipolazione, costruzioni, giochi da tavolo.....) contrassegnati da simboli facilmente decodificabili, con lo scopo di facilitare la relazione in gruppo ristretto e di destare l'attenzione e la curiosità del bambino che può scegliere liberamente le attività da svolgere durante i momenti destrutturati. Tutto il materiale è a **portata dei bambini** per promuovere la loro autonomia: l'utilizzo dei giochi e dei vari materiali presuppone che al termine dell'attività iudica tutto venga ordinatamente riposto con cura ed attenzione dagli alunni stessi.
- **TEMPO DISTESO**. Nella scuola dell'infanzia **il tempo deve essere disteso** per consentire ai bambini di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padroni di sé e delle attività che sperimentano da soli e con gli altri. Nel rispetto dei ritmi evolutivi e dell'identità di ciascuno, si sviluppano competenze fondamentali: "imparare ad imparare", "imparare a pensare" ed "imparare ad essere". Nelle nostre scuole cerchiamo di mettere cioè in atto la "pedagogia della lumaca" dove per arrivare alla meta non bisogna correre, magari improvvisando, ma impegnarsi senza fretta ed in modo oculato.
- **ATTIVITÀ DI ROUTINE QUOTIDIANA**. Permettono agli alunni di **ritmare il tempo** scolastico durante la giornata. I nostri alunni non possiedono ancora la dimensione spazio-temporiale ed hanno quindi bisogno di riferimenti concreti che diano loro sicurezza e ordine sequenziale verso il prima ed il dopo. Nella giornata scolastica sono presenti attività e momenti che si ripetono ogni giorno e offrono così un indispensabile supporto di tipo organizzativo, ma anche un importante contesto di apprendimento psicologico e cognitivo: la ripetizione quotidiana di sequenze di azioni rassicura i bambini, fornisce punti di riferimento, consente l'anticipazione degli eventi che accadranno e permette infine di orientarsi con fiducia nella giornata. Attraverso il coinvolgimento sistematico in attività di tipo pratico, i bambini diventano maggiormente **autonomi**, capaci di assumersi compiti e piccole responsabilità. Saper dare valore alle attività quotidiane ricorrenti risponde quindi ai bisogni evolutivi del bambino: saper fare da solo, diventare gradualmente indipendente dall'adulto e acquisire autostima. Infine il concatenarsi delle attività di routine favorisce il consolidamento di concetti logici e spazio- temporali.
- **DIDATTICA PER “SFONDI INTEGRATORI”** Lo sfondo integratore – una storia, un ambiente, un argomento che fa da filo conduttore- è il contenitore che esplicita l’unità del percorso educativo, evidenzia la percezione dei nessi e determina il senso della continuità che collega le molte attività didattiche, le quali altrimenti resterebbero disperse e frantumate. Esso costruisce una realtà motivante dove diversi percorsi si sviluppano in modo reticolare.

Metodologia

La scuola dell'infanzia è un luogo ricco di esperienze, scoperte, rapporti, caratterizzato da ascolto,

attenzione ai bisogni di ognuno, rispetto dei tempi di apprendimento e della loro unicità.

L'agire quotidiano delle insegnanti, per operare nella scuola dell'infanzia in modo consapevole, incisivo e verificabile, si basa su alcuni elementi fondamentali:

- **l'osservazione sistematica dei bambini:** particolare attenzione si presterà al gioco, al movimento, all'espressività e alla socialità.
- **la valorizzazione degli spazi e dei materiali:** Il modo in cui sono strutturati gli spazi e distribuiti i materiali incide in maniera significativa sulla qualità delle esperienze che si compiono nella scuola dell'infanzia.
- **la progettazione aperta e flessibile:** predisporre in modo logico e coerente una programmazione educativa permette al bambino di elaborare il suo processo di crescita;
- **la mediazione didattica:** con “mediatore didattico” si intende tutto ciò che l'insegnante intenzionalmente mette in atto per favorire l'apprendimento degli alunni. “Imparare a pensare” ed “imparare ad apprendere”;
- **la valorizzazione della vita di relazione, Il dialogo continuo:** la dimensione affettiva è essenziale nei processi di crescita: l'affetto, il rispetto, la serenità, l'allegria, lo scambio, l'ascolto, l'aiuto sono componenti essenziali affinché il bambino acquisti autostima, maturi gradualmente la propria identità nel confronto con l'altro, imparando a rispettare il prossimo e a condividere le regole.
- **la valorizzazione del gioco:** il gioco, nelle dimensioni simbolico, strutturato e cognitivo, è una risorsa privilegiata attraverso la quale i bambini si esprimono, raccontano ed interpretano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali, regola le sue emozioni e, attraverso il rapporto con gli altri bambini, manifesta bisogni, desideri e sentimenti;
- **la ricerca/azione e l'esplorazione.** Attraverso l'esplorazione dell'ambiente, il gioco spontaneo, il movimento, l'utilizzo dei sensi, il contatto diretto con gli elementi della natura, i bambini imparano a interrogare la realtà che li circonda e a percepire se stessi in relazione al mondo e agli altri.
- **le uscite didattiche e le esperienze al di fuori della scuola:** permettono che “il fuori” della scuola diventi palestra di vita. Rappresentano momenti culturali e sociali preziosi per i bambini, motivano il singolo ed il gruppo ad apprendere in modo diverso, a contatto diretto con la realtà;
- **la documentazione del loro lavoro e valutazione:** permette ai bimbi di conservare la memoria di esperienze vissute e di riflettere sul loro operato, sulle loro conquiste, su quello che ognuno ha dato e ricevuto dai compagni, sul riconoscimento della propria identità e di quella del gruppo al fine di sviluppare la capacità di lettura della pratica educativa quotidiana.

2.1.2 LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

La scuola primaria e secondaria di I grado costituiscono il primo ciclo di istruzione; gli ambienti di apprendimento per il raggiungimento dei traguardi di competenze, previsti dal curricolo nel nostro Istituto, sono caratterizzati dalle seguenti strategie/metodologie:

La lezione partecipata: il docente mette in relazione l'alunno con l'argomento trattato, suscitando il suo interesse e coinvolgimento; la trasmissione di elementi del sapere da parte dell'insegnante permette di stabilire relazioni tra le diverse conoscenze, creando un'occasione di dialogo,

indispensabile dal punto di vista formativo. E' un momento in cui, recuperando conoscenze e abilità già acquisite, si introducono nuovi concetti con strategie per stimolare l'attenzione e il dialogo. Il docente mette in campo empatia, ascolto, discussione guidata e cura azioni specifiche finalizzate all'inclusione, alla comprensione ed interiorizzazione da parte degli studenti.

L'apprendimento cooperativo: gli alunni lavorano in piccoli gruppi aiutandosi reciprocamente e costruendo un rapporto di corresponsabilità nella costruzione del compito assegnato. L'insegnante diventa un facilitatore ed un organizzatore dell'attività, creando ambienti di apprendimento positivi che permettano a tutti gli alunni di collaborare fattivamente. Nell'apprendimento cooperativo (che comprende anche la peer education) si attiva un processo di confronto, di aiuto e di trasferimento di conoscenze tra gli studenti. E' evidente come questi momenti di scambio non veicolino solamente conoscenze didattico-disciplinari, ma mettano in relazione gli individui, favorendo scambi emotivi e personali.

La didattica laboratoriale: prevede che l'alunno si confronti con gli altri in attività di osservazione e sperimentazione che stimolino la curiosità e l'atteggiamento di riflessione; il coinvolgimento dell'alunno nell'esperienza e la riflessione guidata su quanto sperimentato e osservato lo porta a scoprire nuovi elementi del sapere e ad acquisire strategie risolutive trasferibili in altri contesti. Inoltre agevola, attraverso le attività pratiche e l'esperienza diretta, il processo di inclusione.

Il laboratorio non è principalmente un luogo ma una strategia didattica.

2.1.3 LE AULE-LABORATORIO ALLA SCUOLA SECONDARIA

Dall'anno scolastico 2022/23 la scuola secondaria Toniolo, sedi centrale e succursale, ha incrementato le proprie aule-laboratorio, creando, oltre alle consuete aule di musica, arte, e scienze, nuovi spazi dedicati alle discipline umanistiche (italiano e storia) e scientifiche (matematiche e tecnologia). Questo progetto troverà la sua completa realizzazione nell'**anno scolastico 2023/24** quando tutte le aule, attualmente utilizzate come classi, saranno trasformate in laboratori disciplinari.

Le aule saranno quindi riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa. In questa prospettiva la scuola cerca di superare l'impostazione tradizionale degli spazi per cui ad un'aula corrisponde un gruppo classe per creare un nuovo modello in cui ad ogni aula corrisponda una attività.

Attraverso questi **nuovi ambienti, arredati dai docenti con materiali specifici per le discipline**, l'Istituto si pone l'obiettivo di favorire la **didattica laboratoriale**, stimolare un approccio didattico basato sull'**apprendimento cooperativo** e creare un **ambiente di apprendimento più stimolante e inclusivo**.

In questa nuova organizzazione saranno gli alunni al termine di ogni modulo orario a cambiare aula e non più i docenti che resteranno nella loro classe. La letteratura pedagogica concorda nel ritenere che questa modalità sia utile ai ragazzi per sviluppare autonomia e responsabilità nella gestione del lavoro scolastico oltre a riattivare energia e concentrazione.

2.2 LA RELAZIONE E L'INCLUSIONE

La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. (...) Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. (...) Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. (Indicazioni Nazionali, parte I Cultura scuola persona)

L'IC Toniolo si propone di:

- rappresentare un luogo accogliente e aperto dove interagire positivamente con gli altri;
- fornire strumenti perché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta;
- valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno;
- sviluppare in sinergia con le famiglie una relazione educativa volta alla crescita e al benessere degli alunni.

L'inclusione “si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita”(D. Lgs. 66/2017, art.1).

COSA SONO I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'area dei bisogni educativi speciali comprende:

- alunni con disabilità certificate (legge 104/92);
- alunni con disturbi evolutivi specifici (Disturbi Specifici dell'Apprendimento - DSA, deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e iperattività, alunni con funzionamento cognitivo limite);
- alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e con disagio comportamentale/relazionale.

L'Istituto per garantire il successo formativo degli alunni con Bisogni educativi speciali favorisce l'inclusione nel gruppo dei pari attraverso attività didattiche organizzate in piccoli gruppi eterogenei, specifici laboratori e progetti d'Istituto. Agli alunni con maggiori difficoltà

d'apprendimento, legate principalmente a bisogni educativi speciali , vengono offerte **progettazioni specifiche** individualizzate e personalizzate. Le carenze riscontrate vengono affrontate attraverso l'utilizzo di interventi di **recupero e potenziamento**, durante i quali i docenti favoriscono il lavoro tra alunni, l'utilizzo di **mediatori didattici** (schemi, tabelle, mappe concettuali di facile consultazione) per consolidare le conoscenze date durante le lezioni durante le lezioni in classe. I docenti curricolari e di sostegno progettano attività per realizzare buone prassi di inclusione, avviano interventi di **orientamento** scolastico nell'ambito del progetto di vita complessivo della persona; reperiscono e utilizzano **sussidi** e attrezzature specifiche; favoriscono la **collaborazione** con i servizi sociali e con gli enti territoriali.

STRUMENTI PER L'INCLUSIONE

- **LE FUNZIONI STRUMENTALI**

Nel nostro Istituto sono presenti la **Funzione Strumentale per l'Inclusione**, rivestita da tre docenti (una per ogni ordine di scuola) e la **Funzione strumentale per l'Intercultura** (rivestita da una o due docenti) con il compito di coordinare gli interventi che promuovono e realizzano l'inclusione.

- **IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE**

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), presieduto dal dirigente scolastico e composto dai docenti, dalle funzioni strumentali per l'inclusione e da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio, ha il compito di pianificare interventi di inclusione, supportare i docenti nell'attuazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del Piano didattico personalizzato (PDP) dei singoli alunni, supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione.

- **IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)**

Per ogni alunno con disabilità certificata (Legge 104/92), viene condiviso un Piano Educativo Individualizzato, stilato all'inizio di ogni anno scolastico e periodicamente aggiornato, redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) composto dal team dei docenti (infanzia, primaria) o Consiglio di classe (secondaria), dai docenti di sostegno, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, di cui fanno parte i genitori dell'alunno, l'unità di valutazione multidisciplinare dell'Asl e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe. (D. lgs. 66/2017, art. 2).

Il Pei esplicita "strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie (...) le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata".

- **IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)**

Per gli altri alunni con Bisogni Educativi Speciali che non rientrano nell'area della disabilità ex L. 104, nell'Istituto è presente una **Funzione strumentale** per l'area INTERCULTURA- BES-DSA.

Per questi alunni viene redatto un **Piano Didattico Personalizzato** (condiviso e sottoscritto da

Dirigente Scolastico o suo delegato, docenti e famiglia) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le **modalità didattiche personalizzate** (strumenti compensativi e misure dispensative) i criteri di valutazione degli apprendimenti, fornendo una linea metodologica e operativa comune a tutti i docenti. Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le **modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo**. Il PDP viene redatto dal consiglio di classe o team docenti in collaborazione con la famiglia entro il 30 novembre e verificato a fine quadrimestre. Il PDP favorisce la continuità didattica e la condivisione delle iniziative intraprese con la famiglia e con gli specialisti.

Quando un docente/team docenti riconosce un potenziale Disturbo specifico dell'apprendimento (dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia), organizza specifiche attività di recupero; se, anche a seguito di tali interventi, l'atipia permane, comunica alla famiglia quanto riscontrato, consigliandola di ricorrere ad uno specialista per accettare la presenza o meno di un Disturbo specifico di apprendimento (DSA). Per gli alunni con un Disturbo specifico di apprendimento, in base alla normativa vigente (L. 170/2010 e Linee guida, 2011) la scuola predispone e realizza il Piano Didattico Personalizzato di cui sopra.

● **IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI PROVENIENTI DA ALTRI PAESI**

Per l'integrazione degli **alunni provenienti da altri paesi**, che possono presentare almeno inizialmente Bisogni Educativi Speciali, può essere redatto un **Piano Didattico Personalizzato** per favorire l'apprendimento; l'Istituto ha inoltre adottato un **Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione** che definisce le azioni di carattere organizzativo, amministrativo, educativo e didattico che la scuola si impegna ad attuare. È indispensabile, oltre alla stesura del PDP, elaborare progetti e attivare iniziative per **favorire l'accoglienza e la creazione di un clima adatto a facilitare l'inclusione** scolastica di tali alunni.

Rispetto all'**inserimento in una specifica classe** al momento del loro arrivo, il **Protocollo** prevede una commissione formata dal Dirigente scolastico, da un suo Collaboratore e dalle Funzioni Strumentali per l'intercultura, che, sentiti i pareri dei referenti di plesso e/o coordinatori di classe interessati, stabilisce se è possibile accettare la richiesta di iscrizione e, in caso positivo, assegna l'alunno alla classe più indicata, tenendo conto delle indicazioni di legge e del peso didattico (come da Regolamento di istituto). I **minori stranieri** vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio docenti, in attuazione dell'art. 45, comma 2, del DPR 394/99, deliberi **l'iscrizione ad una classe** diversa, tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- del corso di studi eventualmente seguito nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione.”

Compito della scuola è quello di valorizzare la lingua e la cultura di origine dello studente in modo da costruire un'identità complessa che racchiuda la cultura di origine e quella presente.

In tal senso l'Istituto Toniolo ha elaborato delle **Unità di Apprendimento** specifiche che si pongono tre obiettivi:

- socio-comunicativo (fondamentale per entrare in relazione con il gruppo dei pari);
- linguistico (riguarda le abilità di base come la lettura, la scrittura, l'ascolto);
- metalinguistico (lessico, fonetica, morfologia, produzione di un testo scritto).

Le Unità di apprendimento sono concepite per l'intero gruppo classe affinché l'alunno straniero si senta parte integrante di questa comunità, possa raccontarsi agli altri e conoscere meglio i suoi compagni in uno spirito di scambio reciproco che arricchisce tutti.

● **IL PIANO EDUCATIVO ZONALE (PEZ)**

Attraverso i finanziamenti previsti dal **Piano Educativo Zonale (PEZ)**, gli insegnanti curricolari o di sostegno, in orario aggiuntivo di compresenza o sotto forma di laboratori, avranno la possibilità lavorare su progetti didattici riguardanti l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Sono generalmente finanziate dal PEZ anche le attività di italiano L2 per stranieri e mediazione linguistica da parte di operatori esterni.

2. 3 LA FORMAZIONE

Prima dei processi decisionali e organizzativi, la qualità e l'efficacia dei processi di insegnamento/apprendimento si fonda sul corpo docente, risorsa preziosa e fondamentale della scuola. In ottica di apprendimento continuo, la professionalità dei docenti deve essere curata e sviluppata, nel dialogo e nel confronto tra insegnanti e con la dirigente, attraverso adeguate e ricorrenti azioni di formazione e aggiornamento. Le aree su cui concentrare la formazione sono esplicitate nel Piano di istituto della formazione, definito annualmente.

3. L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 IL CURRICOLO VERTICALE E LA PROGETTAZIONE

L'istituto ha elaborato un proprio **CURRICOLO VERTICALE** (dalla scuola dell'infanzia alla fine della scuola secondaria di I grado) con lo scopo di:

- rendere unitaria l'offerta formativa nelle varie classi dell'istituto;
- creare le condizioni per una progettazione verticale del processo di apprendimento;
- fornire strumenti per lo scambio di esperienze e la progettazione comune tra classi, plessi e gradi di scuola.

Attraverso il curricolo verticale, le *Indicazioni nazionali per il curricolo* che fissano i traguardi di competenza sulla base delle competenze europee, sono state tradotte in:

- **obiettivi di apprendimento** rispondenti alle competenze previste a conclusione del primo ciclo di studi e graduati in base all'ordine di scuola e alle sue eventuali suddivisioni interne (infanzia, terzo e quinto anno di scuola primaria, secondaria);
- **nuclei fondanti** per ciascuna disciplina;
- **contenuti** organizzati in unità di apprendimento;
- **ambienti di apprendimento;**
- **criteri di valutazione.**

Il curricolo è stato elaborato nei dipartimenti, gruppi di lavoro costituiti dagli insegnanti di ogni ordine di scuola che provvedono annualmente a sviluppare alcune tematiche relative alla didattica e alla programmazione.

 Tutta la documentazione relativa al curricolo verticale è consultabile sul sito web dell'Istituto:
<https://ictoniolo.edu.it/curricolo-verticale/>

La **PROGRAMMAZIONE DELLA CLASSE / SEZIONE** è cura del team docenti (nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria) e del consiglio di classe (nella scuola secondaria) che dovrà individuare e descrivere in modo sintetico e chiaro utilizzando i modelli messi a disposizione sul sito web della scuola:

- la **situazione iniziale** della classe o sezione;
- gli **obiettivi formativi** generali per il gruppo o la classe;
- i **percorsi interdisciplinari** previsti sulla base degli accordi tra docenti, i **progetti, le attività, le uscite didattiche/viaggi d'istruzione**;
- gli **ambienti di apprendimento** e i **modelli organizzativi** (es. compresenza: gestione comune del gruppo classe da parte di più docenti; contemporaneità: lavoro in piccoli gruppi ecc);
- i **criteri di valutazione** in sede di scrutinio e di esame finale.

Al termine dell'anno, il Consiglio di classe/team docenti predisponde una **relazione finale** in cui vengono descritte le attività effettivamente svolte e la valutazione dei risultati ottenuti. Nel caso di **classi terze della scuola secondaria di primo grado**, tale relazione contiene anche le indicazioni relative all'**organizzazione dell'esame** (criteri ammissione, tipologia prove, modalità conduzione e valutazione del colloquio pluridisciplinare).

Per la scuola primaria e secondaria, sulla base della programmazione di classe/sezione e degli strumenti elaborati nei dipartimenti per la costruzione del curricolo verticale, **ciascun docente elaborerà la PROGRAMMAZIONE della propria disciplina** sempre utilizzando i modelli messi a disposizione sul sito web della scuola. Tali programmazioni dovranno indicare:

- situazione di partenza della classe;
- obiettivi di apprendimento annuali;
- nuclei tematici fondanti delle discipline annuali;
- indicazione sintetica di argomenti/unità di apprendimento che verranno trattati o realizzate per raggiungere gli obiettivi e i nuclei tematici previsti per l'anno di corso;

- percorsi interdisciplinari;
- metodologie e ambienti di apprendimento;
- criteri di valutazione per la disciplina;
- attività e progetti in cui l'insegnamento disciplinare sarà coinvolto; eventuali attività complementari (interventi di esperti, uscite didattiche/ viaggi di istruzione...)
- relazione disciplinare finale (solo per la scuola secondaria di primo grado).

3.2 GLI OBIETTIVI. TRAGUARDI DI COMPETENZE ALLA FINE DEL CICLO DI STUDI



Traguardi e obiettivi di ogni ordine di scuola sono consultabili nel curricolo verticale:
<https://ictoniolo.edu.it/curricolo-verticale/>

3.2.1 LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. (Indicazioni Nazionali, 2012)

3.2.2 LA SCUOLA PRIMARIA

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'**alfabetizzazione di base** attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media. Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale che include quella **strumentale**, da sempre sintetizzata nel "leggere, scrivere e far di conto", e la potenza attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline (...). La scuola primaria mira all'acquisizione degli **apprendimenti di base**, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. (Indicazioni Nazionali, 2012).

3.2.3 LA SCUOLA SECONDARIA

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo (...). Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. (Indicazioni Nazionali)

3.2.4 INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Con la legge n. 92/2019 viene introdotto negli ordini di scuola di primo e secondo grado “l'insegnamento scolastico dell'educazione civica”, con le seguenti **finalità**:

- contribuire a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;
- sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

L'insegnamento dell'educazione civica è **trasversale** e più docenti ne curano l'attuazione nel corso dell'anno scolastico, coordinandosi nel consiglio di classe/team docenti (Art. 2, L. 92/2019). L'IC Toniolo ha elaborato collegialmente unità di apprendimento trasversali di educazione civica che vengono portate avanti, per almeno 33 ore complessive annuali, da più discipline all'interno dell'orario curricolare. Per quanto riguarda la **valutazione** (D.M. n. 35/2020, *Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica*) l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR n. 122/2009. La valutazione, su proposta del docente coordinatore che raccoglie gli elementi conoscitivi dai docenti cui è affidato l'insegnamento, è espressa in livelli nella scuola primaria e in decimi nella scuola secondaria. Il curricolo si sviluppa attorno a **tre nuclei tematici** (Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale).

Il curricolo di educazione civica è consultabile al seguente link:



https://ictoniolo.edu.it/wp-content/uploads/2021/12/all.-1-PTOF-IC-TONILO_curricolo-educazione-civica.pdf

3.3 POTENZIAMENTO DI MUSICA

Nel nostro Istituto da oltre dieci anni è attivo un grande progetto di musica esteso a tutti gli ordini di scuola, parte essenziale del piano dell'offerta formativa. In particolare:

PROGETTO REGIONALE TOSCANA MUSICA L'Istituto fa parte della Rete di Scopo delle scuole della provincia di Pisa (capofila il Liceo Musicale "Carducci") del Progetto Regionale Toscana Musica, iniziativa strutturata, coordinata e promossa dall'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana in collaborazione coi i quattro AFAM della regione. La finalità principale del progetto consiste nel contribuire in misura determinante al successo scolastico e formativo degli studenti promuovendo azioni efficaci e organiche che favoriscono la diffusione della cultura musicale e l'apprendimento pratico della musica sia negli aspetti di fruizione che in quelli riguardanti la sfera della creatività.

ISTITUZIONE DELL'INDIRIZZO MUSICALE ALLA SCUOLA SECONDARIA A fronte delle numerose domande inoltrate dalle famiglie per l'attivazione dell'indirizzo musicale nella **secondaria centrale**, e nonostante la non concessione del corso da parte dell'Ufficio Scolastico Provinciale, l'Istituto dal 2020-21 ha organizzato il **CORSO CURRICOLARE A INDIRIZZO MUSICALE IN AUTONOMIA** attingendo al contributo delle famiglie e all'organico dell'autonomia, che comprende anche una cattedra di potenziamento musicale, oltre alle cattedre curriculare. Gli strumenti studiati sono pianoforte, clarinetto, sassofono, violino e chitarra. Ogni alunno frequenta 32 ore settimanali, due in più rispetto al curricolo ordinario: un'ora di strumento e un'ora di teoria/musica d'assieme. Le ore di pianoforte e di teoria/musica d'assieme sono svolte da docenti interni, mentre le ore di insegnamento degli altri strumenti sono svolte da docenti della Società Filarmonica Pisana, con la quale è stata siglata una convenzione. Poter studiare uno strumento offre un'opportunità di arricchimento e di crescita personale: la pratica strumentale infatti permette di far proprio il linguaggio musicale sia nei suoi aspetti tecnico-pratici sia teorici. Il *fare musica* concorre allo sviluppo armonico del preadolescente, favorendo il senso estetico e il senso critico, nonché le capacità di socializzazione e di saper dare il proprio contributo costruttivo a un progetto comune.

INDIRIZZO MUSICALE ALLA SCUOLA PRIMARIA NOVELLI Come per tutte le lingue, anche il linguaggio musicale si apprende con tanta più facilità quanto più precocemente si inizia. Secondo gli studi più recenti, anche di tipo neurologico, è provato infatti che il tempo dedicato alla musica è un "investimento" in capacità di comprensione e di coordinamento che si riverbera su tutte le altre discipline, oltre a far stare bene nella pratica e a facilitare le relazioni tra pari e il lavoro di squadra. Dall'anno scolastico 2019-2020 alla scuola primaria a tempo pieno Novelli è iniziata la **sperimentazione musicale**, con l'attivazione in orario curricolare di due ore di musica così articolate:

- per le classi I e II: un'ora svolta da un docente di musica della secondaria e un'ora dal docente curriculare della classe. Vengono proposte attività sul ritmo, sul canto, giochi di ascolto, semplici attività che permettano di migliorare la coordinazione e il senso ritmico. I bambini imparano filastrocche, giochi ritmici e melodici, body percussion, fiabe sonore e strumentario Orff;
- per le classi III, IV e V: un'ora dedicata all'apprendimento delle nozioni di teoria e alla musica

d'assieme svolta da un docente di musica della secondaria in collaborazione con il docente curricolare della classe; un'ora con maestro dedicato per lo STUDIO DI UNO STRUMENTO MUSICALE (violino, clarinetto, pianoforte, percussioni). Gli alunni progressivamente acquisiscono la tecnica di base del proprio strumento, fino alla preparazione dei saggi singoli e di assieme.

LABORATORI OPZIONALI POMERIDIANI DI STRUMENTO MUSICALE Dall'anno scolastico 2004-2005, per venire incontro alle richieste dell'utenza, sono stati organizzati **laBORATORI POMERIDIANI DI STRUMENTO MUSICALE**, frequentati ogni anno da una media di 40 alunni provenienti dalle **classi III, IV, V delle scuole primarie e dalle classi della secondaria**, con il contributo economico delle famiglie. Questi gli strumenti prescelti dagli alunni: pianoforte, violino, clarinetto, percussioni, chitarra, violoncello, sassofono, flauto, arpa.

CONCERTI DI NATALE Dall'anno scolastico 2004-2005 l'Istituto organizza per i due bacini di utenza Pisa Sud Ovest (Sant'Antonio/Porta a Mare) e Pisa Nord Ovest (Barbaricina/Cep) due grandi CONCERTI DI NATALE, che vedono impegnati come concertisti tutti gli alunni delle **scuole secondarie** e gli alunni delle **classi V delle scuole primarie** in veste di coro. Questi eventi, che rappresentano il primo obiettivo esterno del percorso musicale dell'anno scolastico e che prevedono formazioni corali di 80 alunni e strumentali di 120 alunni, sono ormai una tradizione consolidata per due quartieri e sono frequentati da una grandissima utenza.

PROGETTO ARCOBALENO MUSICALE Nell'anno scolastico 2008-2009 è stato ideato il progetto ARCOBALENO MUSICALE, dedicato agli alunni delle **classi "ponte"** (ultimo anno infanzia/primo anno primaria; ultimo anno primaria/primo anno secondaria) in un grande percorso comune di musica che coinvolge ciclicamente altre discipline come italiano, inglese, arte, geografia, educazione civica. Ogni anno viene scelto un "tema conduttore" e vengono programmate e realizzate attività di musica d'insieme (flauti dolci, glockenspiel, coro, percussioni) e di coreutica (danze popolari, danze ritmiche). Gli alunni delle classi ponte in questo modo partecipano consapevolmente alla realizzazione di un progetto comune, affinano il proprio gusto estetico, sviluppano il proprio senso critico, potenziando socializzazione e integrazione. La performance finale del progetto prevede la partecipazione di circa centosettanta esecutori al flauto e centoventi cantori, più i gruppi dei laboratori coreutici e ritmici che variano di anno in anno.

POTENZIAMENTO MUSICALE ALLE SCUOLE PRIMARIE BIAGI, CAMBINI, TOTI Con la possibilità data dai fondi del PEZ e dalla cattedra di musica della secondaria assegnata come potenziamento, l'Istituto ha investito nella formazione musicale degli alunni delle scuole primarie, con la presenza dei professori di musica soprattutto nelle classi quarte e quinte delle primarie e la realizzazione di progetti specifici dedicati all'espressione vocale e a quella strumentale.

JUNIOR WIND ORCHESTRA l'Istituto è stato scelto dalla Società Filarmonica Pisana per l'attuazione del progetto che vede la costituzione di una banda di strumenti a fiato formata da alunni dalla classe III primaria alla classe III secondaria. Il progetto triennale, grazie a un finanziamento di numerosi sponsor del territorio, offre gratuitamente strumenti e lezioni agli alunni della junior band. Le attività della junior band si svolgono presso la scuola primaria Novelli.

3.4 POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

L'IC Toniolo ha da molti anni un'attenzione particolare per lo studio della lingua inglese e porta avanti numerosi progetti linguistici internazionali curricolari e/o opzionali con i seguenti obiettivi:

- migliorare la lingua inglese sia orale che scritta degli alunni usata come principale veicolo di comunicazione;
- apprendere e far usare le nuove tecnologie utilizzate dai diversi partner europei sia ai docenti che agli alunni;
- facilitare lo scambio di buone pratiche didattiche tra docenti;
- creare nuove opportunità comunicative e di scambio interculturale tra gli alunni;
- sensibilizzare gli alunni all'inclusione e all'apprezzamento della diversità attraverso la conoscenza di altre culture.

Grazie all'attenzione e alle competenze sviluppate nell'ambito L2, l'IC Toniolo ha ottenuto di poter essere dal 2014 **Centro di preparazione e sede di esami Cambridge**, ricevendo il *Golden Award* per l'alto numero di eccellenze conseguito, con laboratori pomeridiani tenuti da insegnanti madrelingue. La preparazione all'esame rientra nel programma curricolare a partire dalla classe III di scuola primaria. La sessione degli esami Cambridge YLE e KEY si tiene normalmente nella prima settimana di giugno nella sede centrale prima della fine della scuola, mentre la cerimonia della consegna degli attestati all'inizio dell'anno scolastico successivo. La preparazione agli esami Cambridge permette di prepararsi anche per le prove Invalsi online per analogia di esercizi e livello .

CORSO POMERIDIANO OPZIONALE CON DOCENTI MADRELINGUA. Il corso, a partire dalla classe III di scuola primaria fino alla classe III di scuola secondaria, è tenuto da insegnanti madrelingua che, in accordo con le docenti di lingua inglese, svolgono attività finalizzate al potenziamento delle abilità di produzione orale e scritta con l'obiettivo di far conseguire una certificazione Cambridge ai partecipanti che lo desiderano.

POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE IN SUCCURSALE Il progetto ha come obiettivo principale lo sviluppo delle competenze orali in lingua inglese attraverso attività ludiche e di ascolto basate sul lessico ed il syllabus degli esami Movers/ Key Cambridge. Si prevedono 30 ore annuali da svolgersi da ottobre a maggio per un'ora aggiuntiva alla settimana. Il progetto prevede un piccolo contributo economico da parte delle famiglie.

PROGETTO JDO attivo nel nostro Istituto dall'a.s. 2017-2018. I nostri studenti, attraverso l'uso di chromebooks, hanno la possibilità di entrare in contatto con loro coetanei di scuole internazionali partenariate da JDO Foundation e di svolgere attività didattiche per tutto l'anno scolastico comunicando in lingua inglese attraverso l'uso della tecnologia e condividendo le attività in modo collaborativo su Google classroom. Le docenti devono inoltre seguire un training apposito sulla cittadinanza digitale e l'uso della tecnologia che verrà usata in classe.

SCAMBIO CULTURALE CON UNA SCUOLA DI CARMONA in Spagna. Il progetto è iniziato nel 2017 e prevede che i nostri alunni ospitino per una settimana studenti spagnoli e che siano poi

ospitati dagli stessi a Carmona. Durante la settimana gli studenti svolgono attività culturali e didattiche interdisciplinari che, dove possibile, coinvolgono anche gli alunni che non partecipano alla mobilità. In preparazione allo scambio gli studenti vengono messi in contatto con gli studenti e le famiglie ospitanti e istruiti sul paese e la cultura del paese ospitante. Lo scambio prevede l'inglese come lingua veicolare di comunicazione.

VACANZE STUDIO ESTIVE ORGANIZZATE DALLE DOCENTI DELL'ISTITUTO presso college e/o famiglie all'estero in paesi anglofoni sia per alunni/e della primaria che della secondaria.

PROGETTI ERASMUS+: l'istituto vanta una pluriennale esperienza in questo ambito dato che partecipa a progetti internazionali dal 2008. Nel 2021 ha ottenuto dall'Agenzia nazionale INDIRE l'accreditamento, vale a dire il riconoscimento e finanziamento economico per svolgere attività all'estero per docenti (formazione in modalità jobshadowing) e per gli alunni. Oltre all'Accreditamento Erasmus+, nell'Istituto si ha la possibilità di partecipare a progetti Erasmus+ quali ENTERPRENEURIAL EXCELLENCE OF EUROPE sullo spirito di iniziativa e imprenditorialità e UNITY sul cambiamento climatico. I progetti permettono di svolgere attività didattiche in gemellaggio, potenziare l'inglese e l'uso delle nuove tecnologie, confrontarsi con altre culture e altri modi di fare scuola: un arricchimento culturale, didattico, professionale molto importante per tutta la comunità scolastica. A Erasmus+ si collegano anche i progetti E-twinning: la piattaforma E-twinning (dal 2022 School Education Gateway), è stata utilizzata nell'istituto dalle docenti che hanno partecipato ai progetti Erasmus+ per condividere le attività didattiche programmate con le scuole partner per progetti di gemellaggio con scuole straniere.

3.5 POTENZIAMENTO DI SPORT

Lo sport, oltre a rappresentare un fattore di salute, favorisce il consolidamento di valori quali il rispetto dell'altro e delle regole, la collaborazione (indicata generalmente, non a caso, come "gioco di squadra"), l'amicizia; promuove la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e dei propri limiti, l'attitudine a imparare dall'altro, la disciplina, la capacità di impegnarsi e faticare per un obiettivo.

Dall'a.s. 2022-23 l'IC Toniolo offre per la scuola secondaria, **nella sede succursale**, il POTENZIAMENTO DI EDUCAZIONE FISICA consistente in un'ora settimanale aggiuntiva da dedicare alla conoscenza e pratica di varie discipline sportive, in collaborazione con gli enti del territorio. La sperimentazione viene attuata con un contributo economico da parte delle famiglie; la scelta viene effettuata al momento dell'iscrizione e confermata all'inizio dell'anno scolastico; non sono previsti requisiti in termini di abilità sportive per accedere al potenziamento, che anzi si pone come occasione di sviluppo inclusivo e stimolante. Le discipline sportive comprese nel potenziamento verranno stabilite all'inizio dell'anno scolastico sulla base degli accordi con le società sportive. La sede succursale, con il suo campo di basket/calcetto in sintetico, il giardino e la vicinanza con gli impianti sportivi comunali, offre gli spazi adatti al potenziamento di sport.

3.6 ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

3.6.1 SCUOLA DELL'INFANZIA

L'attività curricolare si esplica attraverso il progetto annuale, che raccoglie in un unico "sfondo integratore" varie attività didattiche relative tutti i campi di esperienza, e i seguenti progetti:

- **Accoglienza:** prevede, nel primo periodo dell'inserimento scolastico, un'organizzazione delle attività di piccolo, medio e grande gruppo mirate a sviluppare benessere e sicurezza nei confronti degli spazi- scuola e di fiducia nelle insegnanti e nel personale non docente. Pertanto la sezione dei bambini più piccoli funzionerà a orario antimeridiano per 3/4 settimane a seconda delle esigenze, per favorire l'inserimento e garantire la compresenza delle insegnanti.
- **Biblioteca:** prevede, in uno spazio organizzato e strutturato, il prestito settimanale di libri scelti dai bambini stessi e portati dai genitori.
- **Feste:** prevede attività specifiche in sezione o intersezione in occasione dei momenti del Natale, del Carnevale e della fine dell'anno scolastico; presso la scuola Pertini, anche Festa della famiglia. L'offerta formativa è inoltre arricchita dai progetti annuali presenti nella tabella Progetti allegata al PTOF.

scuola	orario	Attività giornaliera dal lunedì al venerdì	
PERTINI	ore 8-16	ore 8-9	accoglienza
		ore 8-10	gioco libero
		ore 10	merenda (frutta) seguita da canti e giochi di gruppo
		ore 10,30	attività didattica curricolare
		ore 12-13	pranzo
		ore 13-13,45	gioco libero organizzato negli spazi interni ed esterni
		fino alle 15,30	riposo (3 anni) o attività didattica (4-5 anni)
		ore 15	uscita dei bimbi con scuolabus
		ore 15,30-16	uscita
SAN ROSSORE	ore 8-16	ore 8-9	accoglienza
		ore 9-9,45	gioco libero
		ore 10	colazione e attività di routine
		ore 10,30	attività didattica curricolare
		ore 11,45	pranzo; gioco libero in spazi interni ed esterni fino alle 13 (3 anni)
		ore 12,30	pranzo; gioco libero in spazi interni ed esterni fino alle 14 (4-5 anni)
		ore 13	riposo (3 anni)
		ore 14	attività didattica (4-5 anni)
		ore 15,20	uscita dei bimbi con scuolabus ore 15,30-16 uscita

3.6.2 LA SCUOLA PRIMARIA

Tutte le scuole primarie hanno orario da lunedì al venerdì. L'**orario curricolare** della scuola primaria, (salvo le classi con ore di sport aggiunte al curricolo in base alla Legge di bilancio 2022), è il seguente:

- scuola “Novelli” (tempo pieno): ore 8.30-16.30;
- scuole “Biagi” e “Cambini” (tempo normale) : ore 8.10 – 13.30;
- scuola “Toti”(tempo normale): ore 8.00 – 13.20.

In base alla Legge di bilancio 2022 (art. 109), nelle scuole **a tempo normale**, per le classi V (ma dal 2023-24 anche per le IV e, a scalare annualmente, per tutte le classi), le ore curricolari **passano da 27 a 29** per garantire nel curricolo due ore di **educazione motoria** svolta da docenti qualificati nella disciplina. Nell’Istituto si è scelto di collocare le ulteriori due ore curricolari **nel pomeriggio, con un rientro settimanale** dalle 14 (o 14.10) alle 16 (o 16.10) e possibilità di trattenersi a scuola nella pausa pranzo, vigilati dai docenti, oppure di uscire da scuola e rientrare per il pomeriggio.

Nel 2023-23 i **giorni scelti per il rientro**, presumibilmente confermati nei prossimi anni scolastici, sono: mercoledì per le scuole Toti e Cambini; giovedì per la scuola Biagi.

QUADRO ORARIO SCUOLE PRIMARIE					
classe	I	II	III	IV	V
italiano	7	7	7	7	7
inglese	1	2	3	3	3
storia	2/3	3	2	2	2
geografia	1	2	2	2	2
matematica	5/6	5	5	5	5
scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
musica*	1	1	1	1	1
sport	2	1	1	1	2
arte	1	1	1	1	1
religione	2	2	2	2	2
Potenziamento discipline	-	-	-	1	1
ORE SETTIMANALI**	27	27	27	29	29
mensa	5	5	5	5	5
Ore aggiuntive nel tempo pieno per laboratori	8	8	8	8	8

* alla primaria Novelli a indirizzo musicale le ore di musica sono due

** situazione a.s. 2023-24; nel 2024-25 anche le III avranno 29 ore di cui 2 di sport

L’Insegnamento dell’Educazione Civica ha un carattere di trasversalità ed è portate avanti da tutte le discipline all’interno del loro orario curriculare. Per quanto riguarda l’**insegnamento della religione cattolica (IRC)**, la scelta di avvalersi o non avvalersi avviene al momento dell’iscrizione e si intende confermata salvo modifiche formalmente richieste entro il termine annuale delle iscrizioni. Per chi

non si avvale, è previsto lo svolgimento dell'attività alternativa all'IRC a cura di docenti interni o nominati appositamente.

3.6.3 LA SCUOLA SECONDARIA

Per la **scuola secondaria** il percorso formativo si esplica attraverso:

- attività curricolari obbligatorie (30 ore settimanali; 32/33 nel percorso a indirizzo musicale; 31 nel percorso con potenziamento di inglese/sport)
- attività aggiuntive facoltative in orario extrascolastico;
- attività legate a specifici progetti da realizzarsi sia in orario scolastico che extrascolastico.

L'**attività curricolare** è di 30 ore settimanali così ripartite:

QUADRO ORARIO SCUOLA SECONDARIA			
italiano	5+1	matematica	4
storia	2	scienze	2
geografia	2	tecnologia	2
inglese	3	musica	2
Il lingua comunitaria	2	sport	2
religione	1	arte	2

L'Insegnamento dell'Educazione Civica ha un carattere di trasversalità ed è portate avanti da tutte le discipline all'interno del loro orario curriculare.

L'**orario giornaliero** è di 5 ore su sei giorni per le classi con settimana normale, oppure di 6 ore su cinque giorni (dal lunedì al venerdì, sabato libero) per le classi con settimana corta. L'opzione relativa all'orario avviene da parte della famiglia al momento dell'iscrizione e viene soddisfatta ove sussistano le condizioni di attuazione. In ogni sede sono attive entrambe le formule.

Le unità orarie sono di 55 o 60 minuti; la ricreazione è di 15 minuti. Le classi a settimana corta hanno inoltre una breve pausa prima dell'inizio della VI ora.

Le **lingue** insegnate nella scuola secondaria (oltre alla prima lingua straniera che è per tutti l'inglese), sono francese e spagnolo; francese sia nella sede centrale che nella sede succursale; spagnolo solo nella sede succursale. *Le classi possono essere aperte per quanto riguarda la seconda lingua:* classi parallele (le prime del plesso, o le seconde, o le terze) hanno *nello stesso orario* la seconda lingua, perciò il gruppo di francese, proveniente da più classi, segue la lezione di francese; il gruppo di spagnolo, proveniente dalle medesime classi, segue contemporaneamente la lezione di spagnolo. Dunque la richiesta della lingua NON determina automaticamente l'assegnazione a una sezione piuttosto che a un'altra.

Per quanto riguarda l'**insegnamento della religione cattolica (IRC)**, la scelta di avvalersi o non avvalersi avviene al momento dell'iscrizione e si intende confermata salvo modifiche formalmente

richieste entro il termine annuale delle iscrizioni. In caso di scelta di non avvalersi, se l'IRC è in orario alla prima o all'ultima ora, gli alunni possono entrare a scuola alle 9 o uscire prima dell'inizio dell'ultima ora; altrimenti può essere richiesta l'attività alternativa all'IRC. La scelta delle opzioni avviene all'inizio dell'anno scolastico (non essendo possibile in fase precedente conoscere la dislocazione dell'IRC nell'orario delle lezioni).

3.6.4 LA SEZIONE OSPEDALIERA

Nei reparti di Oncoematologia pediatrica e di Pediatria dell'ospedale S. Chiara di Pisa è funzionante la sezione ospedaliera di scuola primaria e di scuola secondaria di I° grado. I docenti della scuola primaria e secondaria di I° grado della sezione ospedaliera sono a disposizione per le necessità di tutti i reparti degli ospedali S. Chiara e Cisanello. La sede della scuola è presso l'edificio 1 dell'ospedale S. Chiara dove si trova un'aula dotata di LIM e attrezzature multimediali.

Il servizio ha lo scopo di garantire il diritto allo studio e limitare la dispersione scolastica delle bambine e dei bambini affetti da gravi patologie e per questo costretti a restare lontani dalle loro classi per periodi molto lunghi. L'organico prevede 3 docenti per la scuola primaria e docenti di scuola secondaria di primo grado su tutte le aree disciplinari:

n. 7 ore italiano, storia, geografia	n. 5 ore matematica e scienze
n. 2 ore inglese	n. 1 ora francese
n. 1 ore musica	n. 1 ora arte
n. 1 ora tecnologia	n. 1 ora religione cattolica

Tale dotazione organica è funzionale ed idonea a rispondere alle necessità di reparti così particolari e complessi (quello di oncoematologia è suddiviso in day-hospital, ricovero per degenze di medio e lungo termine e ricovero per trapianto), dove si affrontano tutte le fasi di cura delle gravi patologie. A fronte di una così complessa organizzazione del reparto, la scuola in ospedale ha necessariamente assunto delle specifiche caratteristiche volte in primo luogo ad una estrema flessibilità tanto negli orari quanto nelle scelte didattiche, al fine di rispondere alle esigenze di tutti gli alunni e di garantire loro una corretta crescita personale ed un percorso scolastico il più possibile lineare e vicino a quello dei loro coetanei.

3.7 PROGETTI E ATTIVITÀ

Oltre ai progetti nelle aree oggetto di potenziamento (musica, inglese, sport), sono attivi nell'istituto vari altri progetti di cui nella **tabella A**, definita e aggiornata annualmente, che concorrono ad arricchire l'offerta formativa per rendere l'istituto sempre più rispondente ai bisogni dell'utenza e del territorio. Inoltre, per favorire il benessere della comunità scolastica, l'Istituto promuove per i docenti specifiche attività di formazione che offrono strumenti per rilevare e affrontare le eventuali situazioni di disagio socio-relazionale e bullismo, anche attraverso progetti dedicati.



La tabella è pubblicata nella sezione PTOF del sito web:

<https://ictoniolo.edu.it/piano-triennale-offerta-formativa/>

3.8 LA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione* del 2012 e alle attività svolte nell'ambito dell'Educazione civica (L.92/2019).

3.8.1 LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia la valutazione prevede:

- un momento iniziale di osservazione volto a delineare un quadro delle capacità con cui ogni bambino accede alla scuola;
- momenti di osservazione sistematica interna alle varie proposte didattiche che consentono di adeguare e di individualizzare i percorsi didattici;
- un momento finale per verificare il livello di maturazione globale del bambino al termine di ogni anno di frequenza, e in modo più dettagliato e completo alla fine del suo percorso all'interno della scuola dell'infanzia attraverso alcune griglie dettagliate per la valutazione delle competenze redatte dalle insegnanti per il passaggio alla scuola primaria.

La valutazione del livello globale di maturazione avviene secondo le seguenti modalità: giochi motori, grafici, pittorici; conversazioni libere e guidate; osservazioni sistematiche; cartelloni di sintesi; schede individuali di valutazione.

3.8.2 LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione, articolata in valutazione iniziale o diagnostica, valutazione in itinere o formativa, valutazione finale o sommativa, si attua attraverso osservazioni sistematiche relative a:

- modalità di inserimento nel gruppo classe e atteggiamento nei confronti della vita scolastica (socializzazione e comportamento);
- interesse verso gli argomenti e i percorsi proposti,
- partecipazione alle attività didattiche;
- impegno nello studio sia personale che in gruppo;
- autonomia personale intesa soprattutto come capacità di organizzare il proprio lavoro;
- risultati raggiunti e verificati attraverso prove relative agli apprendimenti disciplinari, evidenziandone i progressi effettuati e i risultati degli interventi di recupero, consolidamento o potenziamento.

 Nella sezione CURRICOLO VERTICALE del sito web (<https://ictoniolo.edu.it/curricolo-verticale/>) sono indicati i criteri e gli indicatori di valutazione periodica e finale delle discipline, espressa in livelli per la scuola primaria e in decimi per la scuola secondaria. La valutazione dell’Insegnamento della Religione Cattolica o della Materia alternativa avviene in forma di giudizio sintetico.

Per la **SCUOLA PRIMARIA** la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, è espressa attraverso un giudizio descrittivo che sarà riportato nel documento di valutazione al fine di rendere la valutazione sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento degli alunni.

Il giudizio descrittivo di ogni studente è riportato nel documento di valutazione ed è riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l’alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l’alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l’alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l’alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La **Sezione ospedaliera** nella valutazione si adegua alle indicazioni delle scuole di provenienza degli alunni.

Nella **SCUOLA SECONDARIA** la **valutazione delle discipline** è espressa in decimi. In linea generale i voti corrispondono ai seguenti profili:

Voto 10 Corrisponde ad un ECCELLENTE raggiungimento degli obiettivi; indica padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e rielaborarli in modo AUTONOMO in un’ottica interdisciplinare. Verrà attribuito agli alunni che dimostrino il POSSESSO di una COMPLETA e PERSONALE conoscenza degli argomenti e la PIENA ACQUISIZIONE delle competenze previste, sapendo fare un uso CORRETTO dei linguaggi specifici e manifestino una SICURA padronanza degli strumenti.

Voto 9 Corrisponde ad un COMPLETO raggiungimento degli obiettivi e un’AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Verrà attribuito agli alunni che dimostrino il POSSESSO di una conoscenza COMPLETA degli argomenti, l’ACQUISIZIONE delle competenze richieste, sapendo fare uso CORRETTO dei linguaggi specifici e degli strumenti.

Voto 8 Corrisponde ad un BUON raggiungimento degli obiettivi e ad un’AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Verrà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una BUONA conoscenza degli argomenti e l’ACQUISIZIONE delle competenze richieste, sapendo usare in modo GENERALMENTE CORRETTO i linguaggi specifici e gli strumenti.

Voto 7 Corrisponde ad un SOSTANZIALE raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze ABBASTANZA SICURA. Verrà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una DISCRETA conoscenza degli argomenti, avendo acquisito le competenze FONDAMENTALI richieste con QUALCHE INCERTEZZA nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.

Voto 6 Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi ESSENZIALI/MINIMI. Verrà attribuito agli alunni che dimostrino il POSSESSO di una conoscenza SUPERFICIALE degli argomenti e l'acquisizione delle COMPETENZE MINIME richieste con INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.

Voto 5 Corrisponde ad un PARZIALE raggiungimento degli obiettivi ESSENZIALI/MINIMI. Verrà attribuito agli alunni che dimostrino il POSSESSO di LIMITATE o NON ADEGUATE conoscenze degli argomenti e la NON acquisizione delle COMPETENZE richieste con DIFFICOLTA' nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti, nonostante gli interventi individualizzati.

Voto 4 Corrisponde al NON raggiungimento degli obiettivi ESSENZIALI/MINIMI. Verrà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere FRAMMENTARIE E/O NON ADEGUATE CONOSCENZE, LIMITATO uso dei linguaggi e degli strumenti e di NON AVERE ACQUISITO le competenze richieste, nonostante gli interventi individualizzati.

3.8.3 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La **valutazione del comportamento**, in coerenza con le indicazioni del D. Igs. 62/2017, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in particolare a quanto delineato nel Patto educativo di corresponsabilità e nei regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche; è espressa tramite un giudizio sintetico (non, quindi, un voto in decimi) attribuito collegialmente dal consiglio di classe o dal team docenti. Il Collegio dei docenti ha stabilito che la valutazione del comportamento tenga conto di:

- rispetto di sé e degli altri;
- rispetto delle regole;
- collaborazione e partecipazione;
- autonomia;
- responsabilità.

 Indicatori e descrittori sono consultabili nella sezione CURRICOLO VERTICALE del sito web (
https://ictoniolo.edu.it/wp-content/uploads/2023/01/curricolo-ic-toniolo_criteri-valutazione-comportamento-e-descrizione-globale.pdf)

3.8.4 DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

 Indicatori e descrittori sono consultabili nella sezione CURRICOLO VERTICALE del sito web (
https://ictoniolo.edu.it/wp-content/uploads/2023/01/curricolo-ic-toniolo_criteri-valutazione-comportamento-e-descrizione-globale.pdf)

3.8.5 AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Il D. Igs 62/2017 e il D.M. 741/2017 hanno inoltre modificato i **criteri di ammissione** alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo, nonché i **criteri per l'attribuzione del voto finale d'esame**.

L'**ammissione alla classe successiva nella scuola primaria** avviene anche in presenza di mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione può avvenire solo in casi eccezionali debitamente motivati.

L'**ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria** richiede che l'alunno/a abbia frequentato almeno tre quarti dell'orario personalizzato previsto; il Collegio docenti ha previsto criteri che rendono possibile una deroga a tale vincolo.

L'ammissione può avvenire anche in presenza del mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in una o più discipline. Il Collegio dei docenti ha stabilito che le lacune non debbano essere tali da far risultare una media aritmetica delle valutazioni disciplinari espresse in decimi inferiore a 5,5. Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.

Anche per quanto riguarda l'**ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo**, essa è possibile anche in presenza di valutazioni non sufficienti in alcune materie. Sono requisiti per l'ammissione all'esame anche la frequenza dei tre quarti dell'orario annuale e la partecipazione alle rilevazioni nazionali (prove INVALSI) che si svolgono nel mese di aprile.

Il **voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo** è espresso in decimi e concorre all'elaborazione del voto finale. tiene conto del percorso triennale secondo modalità stabilite dal Collegio. Il Collegio docenti del nostro istituto ha stabilito di tener conto maggiormente dei risultati conseguiti nelle discipline nel secondo quadrimestre dell'ultimo anno (80%), e, in misura minore, dei risultati conseguiti alla fine del primo e del secondo anno. Inoltre si terrà conto dei seguenti criteri:

- impegno dimostrato;
- progressi rispetto al livello di partenza;
- valutazione del comportamento.

L'**esame di stato** è tradizionalmente costituito da tre prove scritte (italiano, matematica, lingue straniere) e un colloquio interdisciplinare: il voto finale dell'esame è dato dalla media tra il voto di ammissione e la media, senza arrotondamenti, risultante dai voti delle quattro prove di esame. In seguito all'emergenza epidemiologica la struttura dell'esame è stata modificata attraverso Ordinanze ministeriali specifiche pubblicate dopo la fine del primo quadrimestre.

3.8.6 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria verrà consegnata inoltre la certificazione delle competenze, una descrizione analitica dei traguardi raggiunti in base a quattro livelli di padronanza, da un livello base all'eccellenza, sulla base di un modello nazionale (cfr. D.M. 742/2017).

«La certificazione delle competenze (...) rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.» (LINEE GUIDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE, 2018)

3.9 LA CONTINUITÀ E L'ORIENTAMENTO

La **continuità tra i vari ordini di scuola**, funzionale allo sviluppo degli apprendimenti, si esplica attraverso:

- la realizzazione del curricolo verticale;
- il confronto e lo scambio tra insegnanti in occasioni formali (dipartimenti, realizzazione di specifici progetti) e informali;
- la condivisione di informazioni relative ai singoli alunni che passano da un ordine di scuola al successivo, mediante la compilazione, a fine anno, di una scheda condivisa e specifici incontri in sede di formazione delle classi;
- incontri tra alunni di ordini di scuola diversi e partecipazione ad attività didattiche condivise nella progettazione e nella realizzazione, secondo modalità concordate tra insegnanti;
- progetti specifici su tematiche connesse alle discipline da svolgersi con scambio di docenti;

Per l'**orientamento in uscita dalla scuola secondaria di I grado**, sono previste varie attività formative e orientative durante gli ultimi due anni. Le attività riguardano:

- la conoscenza di sé e delle proprie aspirazioni e attitudini, anche tramite attività di circle-time e sportello orientativo;
- la conoscenza del territorio e della relativa offerta scolastica e formativa (divulgazione di materiale informativo, organizzazione di Giornate dell'Orientamento con docenti delle scuole superiori, stages nelle scuole superiori in orario scolastico).

L'attività è gestita da una Funzione Strumentale che organizza e coordina tutte le attività, relazionandosi con i colleghi dell'Istituto, le scuole superiori e gli Enti locali.

3.10 I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E IL PATTO EDUCATIVO

La scuola propone a studenti e famiglie di sottoscrivere insieme ad essa un **patto educativo di corresponsabilità**, che coinvolga i soggetti interessati per una maggior consapevolezza e un maggior impegno relativamente ai propri diritti e doveri. Il patto educativo viene presentato, nelle classi iniziali dei vari ordini di scuola, durante il primo periodo di scuola e consegnato alle famiglie.

Occasioni di **scambio di informazioni, dialogo e condivisione con le famiglie** sono:

- l'assemblea dei genitori della classe, introdotta da un docente in occasione delle elezioni dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe, Interclasse, Intersezione;
- i colloqui con i singoli insegnanti in orario antimeridiano (solo per la scuola secondaria) e pomeridiano;
- i ricevimenti generali di tutti i docenti;
- il questionario di valutazione sottoposto ai genitori a fine anno scolastico; i risultati sono oggetto dell'analisi da parte del collegio dei docenti e base per l'aggiornamento del PTOF;
- le comunicazioni tramite Registro elettronico e diario, che scuola e famiglia si impegnano ad acquisire.

I genitori inoltre esprimono, mediante elezioni, propri **rappresentanti** nei consigli di classe, sezione e intersezione e nel Consiglio di Istituto (8 rappresentanti). La **sinergia educativa** tra scuola e famiglia, inoltre, ha spesso consentito di favorire una collaborazione fattiva con le agenzie educative ed istituzionali, per promuovere interventi volti a rendere più accogliente l'ambiente scolastico.

L'Istituto promuove inoltre **servizi a supporto delle famiglie**, come i doposcuola per le scuole Cambini e Toniolo, e Novelli e Toti (vedi dopo).

3.11 I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'istituto si pone in rapporto col territorio allo scopo di **consolidare e arricchire la propria offerta formativa**. A tal fine interagisce ordinariamente con enti locali, fondazione Stella Maris, rete Bibliolandia, teatri del territorio, Scuola Superiore Sant'Anna e Scuola Normale Superiore, Università di Pisa (Ludoteca scientifica, Limonaia per la scienza ecc.), Centro Pristem-Università Bocconi, CNR, Sistema Museale di Ateneo, associazioni di carattere culturale, ambientale, sociale e sportivo del territorio (tra cui Caritas diocesana, Associazione Dinsi une man, Pisasherma). Tali rapporti permettono inoltre di arricchire la **formazione** dei docenti esplicitata nel Piano della formazione.

L'Istituto aderisce al **Progetto Toscana Musica** e al **Progetto regionale “Promozione cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale”**, iniziativa promossa dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana finalizzata a sostenere in maniera significativa, organica e territorialmente capillare le istituzioni scolastiche della regione nella progettazione rivolta ai temi della creatività e vari aspetti della cultura umanistica. Inoltre l'istituto ha stipulato convenzioni con Enti di promozione sociale, di volontariato e culturali per il supporto scolastico e l'ampliamento dell'offerta formativa:

- Associazione *San Tommaso in Ponte* per il progetto di **tutoraggio scolastico** per alunni della

- scuola secondaria centrale e succursale;
- Associazione *Amici e Promozione di Scienze per la pace* per il servizio di **doposcuola** per alunni della primaria Cambini e della secondaria Toniolo; è previsto anche il servizio **mensa**;
 - Associazione *Sirio* per il servizio di **doposcuola** per alunni delle scuole primarie Novelli e Toti;
 - *Società Filarmonica Pisana* per i **laboratori pomeridiani di strumento musicale**, per il progetto **Junior wind orchestra** e per i progetti di musica.

3.12 LA MULTIMEDIALITA' E LE TECNOLOGIE

L'uso delle tecnologie digitali ha un ruolo **rilevante sia per l'organizzazione che per la didattica** dell'istituto. Le tecnologie digitali sono utilizzate nell'ambito della **didattica curricolare delle varie discipline**; vengono utilizzate **inoltre per favorire l'inclusione** degli alunni con disabilità e quali strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento. Viene incoraggiato e praticato l'uso di software per la compilazione di mappe concettuali, risorse Internet, LIM, sintetizzatori vocali ecc. L'Istituto aderisce a tutte le iniziative di **formazione e di prevenzione per l'uso corretto di internet**; si è dotato, nel luglio 2021, di un documento di *e-policy*, generato nell'ambito di **Generazioni Connesse**, progetto del Ministero dell'Istruzione cofinanziato dall'Unione Europea.

L'**Animatore Digitale** è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Team digitale, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e del Piano Nazionale Scuola Digitale. Si tratta di una figura di sistema e non di supporto tecnico. Il **Team per l'innovazione digitale** ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale dell'Istituto. Il Piano digitale di istituto consiste per il triennio 2022-25 nella realizzazione delle azioni previste dal Curricolo digitale elaborato e consultabile

Nel corso degli ultimi anni sono stati curati e realizzati:

- **documentazione on line:** tutti gli avvisi generali, le informazioni su classi docenti plessi, il curricolo verticale, le programmazioni delle classi, i progetti, i libri di testo in adozione, le delibere degli organi collegiali, la documentazione normativa, la modulistica sono disponibili on line sul sito della scuola (www.icttoniolo.edu.it). La pubblicazione on line delle programmazioni di classe e dei progetti, oltre che degli obiettivi didattici e dei criteri di valutazione, permette ai docenti un'ampia condivisione delle linee didattiche, e alle famiglie di conoscere in piena trasparenza il percorso didattico messo in atto dalla scuola;
- prevalenza di software libero (open source) nei pc dei laboratori dei plessi;
- **dotazione tecnologica:** ogni plesso dispone di Lavagne Interattive Multimediali /Digital board notebook/tablet, attrezzi per la riproduzione e produzione video e audio. In due classi della secondaria viene attuato il progetto JDO, finanziato da una charity americana che ha offerto agli alunni un chromebooks pc (rapporto 1:1 tra alunni e strumento), utilizzato ordinariamente per la didattica e nell'ambito di un gemellaggio

con alunni di una scuola negli Stati Uniti. Nell'istituto, presso la sede di Barbaricina, è presente una mediateca di VHS e DVD utilizzati per l'approfondimento di contenuti e per la costruzione di percorsi didattici.

- **CURRICOLO DIGITALE.** L'Istituto ha elaborato un curricolo digitale che prevede obiettivi e azioni per sviluppare le competenze di fruizione e uso dell'informazione digitale, ispirato al Digcomp, quadro di riferimento europeo per le competenze digitali dei cittadini.



Il Curricolo digitale è consultabile nella sezione CURRICOLO VERTICALE del sito web

https://ictoniolo.edu.it/wp-content/uploads/2021/12/All.-2-PTOF-IC-TONILO_Curricolo-Digitale.pdf

4. ORGANIZZAZIONE

4.1 LE RISORSE UMANE - organigramma

4.2 FIGURE ORGANIZZATIVE DI PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO DIDATTICO

- I **collaboratori del Dirigente**, per l'ordine di scuola a cui appartengono costituiscono un punto di riferimento per le questioni organizzative e tecniche, anche inerenti la didattica (modulistica, scansione tempi lavoro collegiale, predisposizione materiale ecc).
- I **referenti di plesso** costituiscono il riferimento per l'organizzazione e la gestione del plesso.
- I **coordinatori di classe** nella scuola secondaria coordinano l'attività del consiglio di classe e gli opportuni raccordi con le altre figure.
- La **funzione strumentale PTOF** cura l'elaborazione/aggiornamento del PTOF.
- Le **funzioni strumentali** curano l'attuazione e lo sviluppo di determinate aree del PTOF.
- Le **commissioni**, nominate annualmente, rispondono a specifiche esigenze organizzativo-didattiche.

4.3 IL PIANO DELLA FORMAZIONE

La formazione dei docenti con la legge 107/2015 è diventata **“obbligatoria, permanente e strutturale”**; dunque il *Piano nazionale della Formazione*, finanziato dal Governo, rappresenta un quadro di riferimento rinnovato per la formazione di tutto il personale della scuola, una formazione non più intesa soltanto come aggiornamento frammentario e improvvisato, lasciato alle singole iniziative individuali o delle scuole, ma intesa come un sistema armonico, in cui il docente viene seguito durante tutta la sua carriera. La formazione infatti diviene una **priorità strategica**, in funzione della crescita professionale degli insegnanti, della crescita della scuola in genere e del paese in termini educativi; creare prospettive di sviluppo permette l'assegnazione di incarichi specifici ai vari docenti formati e sviluppa l'innovazione condivisa all'interno delle scuole.

Il piano di formazione d'istituto è realizzato in **coerenza con gli obiettivi del PTOF**, con le **priorità nazionali** e con i **processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo**, considerate anche le esigenze ed opzioni individuali. Esso comprende le attività deliberate dal Collegio dei docenti ai sensi dell'art.66 del C.C.N.L. 2006-2009 e le azioni formative proposte dal Direttore per i Servizi Generali ed Amministrativi per il personale ATA. Queste iniziative sono progettate dalla scuola singolarmente o in reti di scopo, favorendo anche la collaborazione con le Università, gli Istituti di ricerca, e con le Associazioni professionali qualificate e gli Enti accreditati ai sensi della Direttiva n.170/2016.

Le attività di formazione legate alla **didattica delle discipline**, scelte dal Collegio dei docenti, sono connesse all'obiettivo di **innalzare il livello di istruzione e il successo scolastico di tutti gli alunni**. Rientrano in quest'area anche tutte le attività formative che “possono essere associate alle scelte personali del docente, che potrà anche avvalersi della carta elettronica per la formazione messa a disposizione dal MIUR (DPCM 23-9-2015, in attuazione della legge 107/2015)”. I docenti dell'Istituto si avvalgono quindi anche di proposte formative offerte da associazioni professionali del territorio (ad esempio Uciim, Aimc, MCE, Cidi...) autonomamente scelte. Per una maggior diffusione delle

competenze sull'insegnamento nelle classi con presenza di alunni non italofoni, si ritiene fondamentale che i docenti indirizzino la propria formazione anche **relativamente all'italiano come lingua seconda**, sfruttando le opportunità offerte dal territorio.

Il piano di formazione del personale ATA verte sui seguenti temi:
procedure amministrative e applicativi digitali (AA); digitalizzazione e dematerializzazione; privacy. L'ambito della sicurezza sarà oggetto di formazione **per tutto il personale scolastico**.

4.4 IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

In base all'**AUTOVALUTAZIONE** effettuata nell'Istituto all'inizio dell'a.s. 2022-23, emergono, come traguardi su cui focalizzare energie e risorse nel triennio 2022-25 i seguenti aspetti:

PRIORITÀ Innalzare i livelli di apprendimento in matematica riducendo la fascia di livello 1 risultante dalle prove INVALSI.

TRAGUARDO Portare sotto il 25% la percentuale di risultati di livello 1 in matematica alle prove INVALSI

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo:

- Rafforzare la condivisione di buone pratiche tra docenti della disciplina
- Incentivare la didattica laboratoriale anche attraverso l'adozione dell'organizzazione di aule laboratorio
- Favorire il confronto tra docenti di primaria e secondaria per potenziare la continuità in matematica
- Incentivare la formazione dei docenti
- Promuovere l'accertamento precoce di disturbi dell'apprendimento che possano condizionare i risultati in matematica, così da predisporre adeguate strategie personalizzate.

PRIORITÀ Potenziare l'apprendimento attraverso ambienti di apprendimento innovativi

TRAGUARDO In accordo con gli orientamenti del Piano Scuola 4.0, trasformare almeno la metà degli spazi didattici in ambienti di apprendimento innovativi ibridi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo:

- Attuare tra i docenti una condivisione motivante degli obiettivi e delle strategie per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi.
- Incentivare la didattica laboratoriale anche attraverso l'adozione dell'organizzazione di

aule- laboratorio

- Implementare la digitalizzazione degli ambienti di apprendimento
- Consolidare la consapevolezza dell'importanza degli ambienti di apprendimento per l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni
- Incentivare la formazione dei docenti

PRIORITÀ Aumentare l'interdisciplinarietà

TRAGUARDO Consolidare e promuovere lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali (unità di apprendimento, progetti, prassi didattiche che favoriscano il collegamento tra discipline)

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo:

- Rafforzare la condivisione di buone pratiche tra docenti della disciplina
- Attuare tra i docenti una condivisione motivante degli obiettivi e delle strategie per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi.
- Incentivare la didattica laboratoriale anche attraverso l'adozione dell'organizzazione di aule- laboratorio
- Implementare la digitalizzazione degli ambienti di apprendimento
- Incentivare la formazione dei docenti

MOTIVAZIONE I risultati di apprendimento degli alunni dell'IC Toniolo (risultati scolastici e nelle prove standardizzate) sono complessivamente soddisfacenti, facendo registrare una buona fascia di eccellenza sia nei risultati nell'esame di Stato sia, settorialmente, nei risultati INVALSI. Tuttavia la fascia bassa è ancora abbastanza consistente e deve essere ridotta, incrementando lo sviluppo di competenze, relativamente al metodo di studio, e motivazione che portino ciascun alunno a migliorare i propri risultati. Appare importante, inoltre, proseguire nel percorso intrapreso di riflessione sugli ambienti di apprendimento e sulle competenze, al fine di potenziare l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento; in questa prospettiva si realizzerà quanto previsto dal piano Scuola 4.0.



<https://ictoniolo.edu.it/wp-content/uploads/2023/01/Rapporto-di-autovalutazione-RAV-2019-22.pdf>)

Elaborato dal Collegio dei docenti che lo ha adottato nella seduta del 29.11.2021 e approvato dal Consiglio di istituto nella seduta del 14.12.2021.

Aggiornato dal Collegio dei docenti che lo ha adottato nella seduta del 26.10.2022 con delibera n. 150; il Consiglio di istituto ha approvato l'aggiornamento del PTOF nella seduta del 27.10.2022 con delibera n.410

